



Prot. N. **13615/31.1**
da citare nella risposta

Altri Generali Serv. Demog.	Regionarie Tribut.	C.U.C. Ed. Pubblica	Sett. Ed.
Polizia Locale	22 DIC. 2016		Personale
N. 7381		Serv. Sociali Presidenti: Sind. - Giunta	Dirigente



Este **21 DIC. 2016**

Parere su valutazione di compatibilità idraulica (VCI) relativa alla variante n. 1 al P.I. del Comune di Baone - PD.
Istanza: Unione dei Comuni "Colli Euganei" - Prot. n. 6700 del 25.11.16 (Prot. Cons. n. 12554 del 13.12.16).
Successiva comunicazione di asseverazione Idraulica, inviata dalla MATE Soc. Coop. in data 6.12.2016 (Prot. Cons. n. 13108 del 9.12.16).

PEC unioneconcolleuganei.pd@cert.ip-veneto.net

Spett.le
Unione dei Comuni "Colli Euganei"
c/o Comune di Baone
P.zza XXV Aprile, 1
35030 BAONE - PD

PEC bacinobrentabacchiglione.padova@pec.regione.veneto.it
Alla C.a. Dr. Ilaria Maurizio

Spett.le
Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa
U.O. Genio Civile di Padova
C.so Milano, 20
35139 PADOVA

PEC mateng@legalmail.it

Spett.le
MATE Soc. Coop.
Via Treviso, 18
31020 SAN VENDEMMIANO - TV

Il presente parere verte sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica - VCI relativa alla variante n. 1 del P.I. del Comune di Baone redatta a cura dello studio Tec. MATE Soc. Coop. (Ing. Lino Pollastri) di S. Vendemmiano - TV, ai sensi delle D.G.R.V. 3637/02, 1322/06, 1841/07 e 2948/09.

Si precisa che lo scrivente non ha rilasciato il parere idraulico sul P.I. che, a quanto si apprende, riguarda una maggioranza di interventi già previsti nel precedente P.R.G.

Il territorio comunale di Baone, ha un'estesa totale di circa Ha 2.450, con predominanza collinare, ricadente nella perimetrazione del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo risultante dalla fusione dei Consorzi di Bonifica Adige Bacchiglione ed Euganeo a seguito dell'applicazione della L.R. 12/09.

Come riportato nella Tav. 2 a Pag. 6 della VCI, il territorio comunale è suddiviso come di seguito:

Bacino scolante Laguna di Venezia - ex C. B. Adige Bacchiglione - attualmente identificato "Comprensorio Orientale" - Ha 1200 nella parte a Sud ed a Est del territorio Comunale;

Bacino Brenta Bacchiglione - ex C. B. Euganeo - attualmente identificato "Comprensorio Occidentale" - Ha 1250 nella parte a Nord ed Ovest del territorio Comunale;

Di seguito si riporta una sommaria descrizione delle caratteristiche idrauliche dei territori come sopra suddivisi:

"Comprensorio Orientale". Il territorio, defluisce integralmente nello scolo principale Squacchielle, situato nella fascia pedemontana a Sud dei Colli Euganei ed a Est rispetto al centro abitato di Este, mediante canalizzazione consorziale secondaria tra cui lo scolo cons. Baone, soggetto a sollevamento meccanico presso l'impianto idrovoro omonimo, situato nelle vicinanze del confine comunale di Este, nonché lo scolo Degora, arginato nel tratto finale, che garantisce il deflusso di un'area collinare nei pressi del capo luogo comunale.

Lo scolo cons. Squacchielle, defluisce verso Nord Est con la seguente sequenza:

- Immissione nello scolo cons. "Carmine Superiore" in loc. Carmine di Monselice;
- Condotta sottopassante il centro abitato di Monselice con modifica di toponimo in "Carmine Inferiore";



Ufficio Tecnico (Padova)			
Atto. Generali Serv. Demog.	Ragionerie Tributi	C.U.C. Ed. Pubblica	Serv. Tecnici Ed. Privati
Polizia Locale	22 DIC. 2016		Personale
N. 7381		Serv. Sociali Presidenti Sind. - Giunta	Direzione

foglio segue 2

- Immissione nel canale "Canaletta Altipiano" ed attraversamento del Canale di Battaglia mediante botte sottopassante "Lispida";
- Botte sottopassante il canale "Bagnarolo" in loc. Acquanera in Comune di Pemumia con origine del canale cons. "Altipiano" quasi completamente pensile ed arginato, successivamente denominato "Canal Morto" fino all'immissione in laguna, presso la botte delle Trezze, in loc. Ca' Bianca di Chioggia, sottopassante i fiumi Bacchiglione e Brenta;
- In condizioni di piena, vengono attivati gli impianti scolmatori di Acquanera di Pemumia, della portata di l/sec. 24.000 sversante nel canale Vigenzone, e delle Trezze di Ca' Bianca di Chioggia, della portata di l/sec. 20.000 sversante nel Bacchiglione.

Il territorio è caratterizzato da aree, a Sud del Centro abitato di Baone, ed al limite Est della fascia pedemontana, al confine con il Comune di Monselice, che storicamente sono state oggetto di allagamenti, dovuti ad insufficienza della rete consorziale. E' in fase di completamento il risezionamento dello scolo cons. Arrivo Baone, parzialmente eseguito nell'anno 2015 che consente un sensibile miglioramento della sicurezza idraulica della zona pedemontana Sud in Comune di Baone.

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico scolante in laguna di Venezia adottato con D.G.R.V. n. 401 del 31.3.2015 non individua nell'ambito di variante aree di pericolosità idraulica, anche se, in quanto soggetto a deflusso meccanico, il territorio interessato viene ascritto alla pericolosità P1: - moderata (per la sola parte pedemontana meridionale).

"Comprensorio Occidentale" Il territorio, defluisce integralmente nello scolo principale Lozzo, situato nella fascia pedemontana situata ad Ovest dei Colli Euganei ed a Nord-Ovest rispetto al centro abitato di Este, mediante canalizzazione consorziale secondaria quali Rio Giare, Molina e Fosson, che garantiscono il deflusso di un'area collinare della Loc. Valle San Giorgio.

Lo scolo cons. Lozzo, defluisce verso Sud con la seguente sequenza:

- Immissione nel "Canale Masina" in loc. Botte di Vighizzolo a Vighizzolo d'Este;
- Immissione nel Fiume Gorzone in loc. boschetto del Lavacci di Granza;
- Immissione nel Fiume Brenta in loc. Punta Gorzone di Chioggia fino ad Immissione nel Mar Adriatico;

Il territorio è caratterizzato da aree, a Ovest della loc. Valle San Giorgio, che storicamente sono state oggetto di allagamenti non molto frequenti, dovuti ad innalzamento della quota in stato di piena della rete consorziale.

La variante consta di n. 34 azioni di tipo eterogeneo, riportati nella tabella di pag. 47 della VCI e di seguito suddivisi:

Interventi in variante che non comportano incremento dell'impermeabilizzazione del suolo, giusta asseverazione pervenuta a firma dell'Ing. Lino Pollastri - O.d. Ingegneri di Treviso n. A1547:

Azioni n. 2, 5, 10, 13, 15, 18 e 24

Interventi in variante di superficie inferiore a m. 1000, per i quali, in base alla normativa vigente viene richiesta la sola adozione accorgimenti quali l'anello di raccolta sovradimensionato e l'utilizzo di superfici semi assorbenti.

Azioni n. 3, 4, 7, 9, 11, 12, 14, 20, 23, 26, 32 e 33.

Interventi in variante di per i quali la VCI ha riportato un approfondimento idraulico con determinazione della volumetria di invaso per la laminazione in invarianza idraulica. Il calcolo è stato effettuato adottando la CSPP a tre parametri (Tr > anni 50) figurante nel Piano Generale di Bonifica, per il territorio interessato.

Azioni n. 1, 16, 17, 19, 21, 22, 25, 27, 28, 29, 30, 31.

Le risultanze dei calcoli idraulici dei singoli interventi sopra richiamati dovranno comunque essere confermati in fase pre esecutiva, ove lo scrivente rilascerà il parere di competenza su base di progettazione affinata (definitiva - esecutiva).

Si condivide quanto riportato nella VCI, anche per quanto attiene la parte normativa, rimarcando di seguito:

- Le acque nere (di fognatura), dovranno essere indirizzate al depuratore comunale. La qualità delle acque meteoriche defluenti negli scoli consorziali ricettori dovrà essere in ogni caso idonea all'uso irriguo.

- La volumetria richiesta per la laminazione ad invarianza idraulica degli interventi, potrà essere realizzata mediante sovradimensionamento delle condotte principali di raccolta con conteggio volumetrico delle condotte di diametro non inferiore a cm. 50.
Potranno essere realizzate depressioni con accentuazione variabile, in ogni caso, la volumetria di invaso utile verrà determinata dal tirante idraulico determinato dalla quota di scorrimento e dalla quota di stramazzo imposta al manufatto di laminazione con bocca tarata.
La suddetta quota di stramazzo dovrà essere fissata ad almeno cm. 50 sotto la quota più bassa del piano stradale di ogni ambito.
La quota di scorrimento al manufatto di laminazione dovrà garantire un dislivello altimetrico rispetto alla quota idraulica del corso d'acqua riceettore, sia esso consorziale o privato. A tal fine, se necessario occorrerà prevedere l'eventuale rialzo della quota del piano viario di lottizzazione.
- Qualora gli ambiti specifici di intervento non trovino diretto deflusso verso la rete di raccolta consorziale, dovranno essere individuate le vie di deflusso in fossatura privata, rese idonee nelle dimensioni e venga garantita la funzionalità idraulica senza soluzione di continuità, anche mediante opportune convenzioni con le proprietà interessate, creazione di servitù ecc.
- Gli ambiti di intervento (singoli P.U.A.) vengano mantenuti distinti idraulicamente rispetto al deflusso meteorico proveniente dal circondario al fine di non pregiudicare il rapporto fra volumetria di invaso e portata rilasciata dai dispositivi di laminazione.
- Nella dislocazione planivolumetrica delle aree oggetto di insediamento, si tenga conto della necessità di avere le aree adibite ad invaso, immediatamente a monte della sezione di chiusura e manufatto di laminazione e scarico.
In ogni caso si ritiene opportuno prevedere la maggior dislocazione possibile delle aree a verde a ridosso degli scoli consorziali o di eventuali fossature di contenimento, al fine di garantire fasce buffer che facilitino la realizzazione degli invasi e le manutenzioni idrauliche con mezzi meccanici.
- Le quote di soglia dei fabbricati vengano mantenute ad una quota superiore di almeno cm. 25 rispetto al piano viario. I Locali interrati sono generalmente sconsigliati, salvo non vengano dotati di efficaci ed efficienti sistemi di aggettamento.
- Le aree a verde, anche quando non collaboranti alla formazione di volumetria di invaso, vengano comunque mantenute ad una quota di almeno cm. 20 inferiore alla quota più bassa del piano viario, al fine di fornire un'ulteriore residua capacità di invaso durante eventi eccezionali (Tr > anni 50).
- Ogni interferenza con la rete consorziale (Scarichi, passi carrai, opere in fascia di rispetto) dovrà essere formalmente autorizzata ai sensi del R.D. 368/1904.

IL DIRIGENTE
Dr. Ing.  Gogo



Caposettore geom. Leonardo Zerbini - Sett. Gestione OOPP - Comprensorio Orientale
Caposettore Ing. Matteo Paccagnella - Sett. Gestione OOPP - Comprensorio Occidentale

Class. 31.1 - File.../31.1pa/2016/A017.doc 21.12.16

UNIONE DEI COLLI EUGANEI (PD)			
Atto Generali Serv. Demog.	Ragione di tribut.	C.U.C. Ed. Pubblica	Atto Tecnico Ed. Pubblica
Polizia Locale	22 DIC. 2016		Personale
N. 7381		Serv. Sociali Presidenti/ Sind. - Giunta	Direttore

Notifica invio comunicazione tramite pec:

- Il documento stato inviato ai seguenti destinatari:
 - UNIONECOLLIEUGANEI.PD@CERT.IP-VENETO.NET / unionecollieuganei.pd@cert.ip-veneto.net
 - BACINOBRENTABACCHIGLIONE.PADOVA@PEC.REGIONE.VENETO.IT / BACINOBRENTABACCHIGLIONE.PADOVA@PEC.REGIONE.VENETO.IT
 - MATENG@LEGALMAIL.IT / MATENG@LEGALMAIL.IT
- Data invio: 21/12/2016
- Amministrazione mittente: CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO - UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE (CBAE/cbae_028)
- Protocollo in uscita: CBAE/2016/0013615
- Oggetto: PARERE SU VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA (VCI) RELATIVA ALLA VARIANTE N. 1 DEL COMUNE DI BAONE
- Documenti allegati:
 - IMAGE0001.PDF

UNIONE COLLEUGANEI (PD 0013615)			
Atti Generali Serv. Damog.	Ragioni:	C.U.C. Pubblica	Serv. F. Ed. Privata
Polizia Locale	22 DIC. 2016		Personale
N. 7381		Serv. Social. Presidenti/ Sind. Giunta	Direttore